

AMBIENTE. Il servizio cittadino sarà gestito nei prossimi cinque anni dal consorzio «Muovosviluppo» di Padova

Car sharing, sono arrivate le prime due automobili

Sono due Panda bifuel ora nel parcheggio di piazza Vittoria. Entro la metà del mese previsto l'arrivo di altre sei vetture

Mimmo Varone

Le prime auto sono arrivate. Da ieri mattina Brescia è ufficialmente nel novero delle città del Car Sharing. Due Panda bifuel (benzina-metano) nuove fiammanti sono parcheggiate in piazza Vittoria in attesa che i primi abbonati le inaugurino. Entro la metà del mese ce ne saranno altre 6, dislocate anche in piazza Arnaldo, Bresciadue e piazzetta San Padre Pio. A ieri già 5 bresciani (compresa qualche azienda) avevano sottoscritto l'abbonamento, ma presto aumenteranno, e anche all'ombra della Leonessa si farà strada l'idea dell'auto condivisa.

A gestire il nuovo servizio per i prossimi 5 anni è il consorzio «Muovosviluppo» di Padova, già presente a Milano, Torino, Parma, Modena, Bologna, Roma, Palermo... In città ha sede in corso Magenta 51, e ha già contatti in corso con università, Provincia, Zooprofilattico. Le aziende e gli enti pubblici possono ridurre il parco macchine e affidarsi quando serve all'auto a consumo, con l'evidente vantaggio di pagare solo per il reale uso.

Tuttavia, sono solo una parte del target dell'auto condivisa. Il Car Sharing si rivolge anche alle famiglie, che possono avere occasionali necessità della

seconda o terza macchina, o a quanti trovano conveniente l'auto a consumo rispetto a quella di proprietà.

AI PRIVATI COSTA 0,35 euro a chilometro (0,50 alle aziende per i primi 100 km, poi come gli altri) compresi assicurazione e carburante, con la possibilità di fare il pieno in distributori convenzionati senza altre formalità (oppure pagare di tasca propria, con il costo detratto dalla fattura). Bisogna aggiungere poi 2 euro all'ora nella fascia diurna (8-20) e 1 euro nella notturna.

Letizia Rigato, responsabile di «Muovosviluppo» per Brescia, spiega che sono allo studio «pacchetti convenzionati per l'uso prolungato nel fine settimana a tariffe convenzionate». La logica - sottolinea - è quella di «trovare un allineamento con le esigenze dei cittadini». E su quella direzione, ad esempio, si sta lavorando con l'università per adeguarsi alle necessità di studenti e docenti. Ma convenzioni ad hoc sono previste per gli abbonati al Trasporto pubblico locale e al Bike sharing (solo 10 euro di abbonamento annuale), per i dipendenti pubblici, le famiglie, gli over 60... e per tutti gli altri l'abbonamento 2010 è dimezzato da 100 a 50 euro.

I vantaggi non si fermano lì. Chi guida un'auto condivisa

può entrare nelle Ztl, può parcheggiare gratis tra le strisce blu, ha libera circolazione durante i blocchi del traffico, dispone di postazioni riservate in punti strategici della città e di assistenza telefonica 24 ore su 24, non ha nessun pensiero di gestione e manutenzione dell'auto. Non per ultimo, una volta abbonati a Brescia, si può usare il servizio in tutte le altre città aderenti al circuito.

Con Rigato, ieri al lancio ufficiale del servizio, anche gli assessori alla Mobilità Nicola Orto e al Commercio Maurizio Margaroli. Orto sottolinea il «nuovo passo verso la mobilità sostenibile». Margaroli promette di coinvolgere le associazioni di commercianti e imprenditori. La stessa Rigato, anticipa altri servizi per il futuro, dalle auto che diventeranno 20 nel 2014, alla possibilità di prenotarle a Brescia e lasciarle, poniamo, a Milano. ▶

Previsti anche pacchetti convenzionati per l'uso prolungato nel week end

Consentono di entrare nelle zone Ztl e parcheggiare gratis tra le strisce blu